

# **Rapporto d'attività 2001**

**Segretariato**

Anouk Friedmann Wanshe

Ruth Calderón-Grossenbacher

Centrale per le questioni familiari

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

Effingerstrasse 20

3003 Berna

Tel. 031 324 06 73 / 322 91 77

Fax 031 324 06 75

<http://www.coff-ekff.ch>

Berna 2002

## Indice

<b>I</b>	<b>Le attività della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari (COFF) durante il 2001 .....</b>	<b>5</b>
1	Sedute plenarie .....	5
2	Punti chiave .....	6
2.1	Compensazione degli oneri e delle prestazioni familiari .....	6
2.2	Protezione della maternità .....	8
2.3	Provvedimenti non pecuniari per le famiglie .....	8
2.4	La situazione delle organizzazioni che sostengono le famiglie .....	10
2.5	Rapporto sulle famiglie (raccomandazione Stadler) .....	10
2.6	Famiglie e migrazione .....	11
2.7	Concetto di comunicazione .....	12
2.8	Regolamento interno .....	12
3	Consultazioni .....	12
4	Relazioni pubbliche .....	13
4.1	Primo Convegno della COFF con i rappresentanti dei servizi cantonali e delle organizzazioni specializzate nelle questioni familiari .....	13
4.2	“Forum sulle questioni familiari” per gli specialisti del mondo della ricerca e della prassi .....	14
4.3	Prese di posizione pubbliche, comunicati stampa .....	15
5	Attività previste per il 2002 .....	16
<b>II</b>	<b>Allegati .....</b>	<b>18</b>
1	Membri della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari (COFF) 2001 .....	18

2	Estratto della decisione di istituzione e di nomina del 20 novembre 1995 presa dal Dipartimento federale dell'interno (Stato 4 febbraio 2002).....	19
3	Publicazioni .....	22

## **I Le attività della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari (COFF) durante il 2001**

Il 2001 è stato caratterizzato da due importanti manifestazioni: il primo Convegno della COFF con rappresentanti dei servizi cantonali e delle organizzazioni specializzate nelle questioni familiari e il "Forum sulle questioni familiari" per gli specialisti del mondo della ricerca e della prassi. Per la prima volta la COFF ha svolto la funzione di ospite, constatando con soddisfazione che queste offerte per i contatti e lo scambio di informazioni fra specialisti di questioni familiari ha suscitato un grande interesse.

Il lavoro a livello politico e di contenuti per una compensazione più equa degli oneri e delle prestazioni familiari è stato portato avanti alacremente nel quadro di prese di posizione e di numerose relazioni pronunciate dal presidente quale ospite di manifestazioni di diverse organizzazioni attive nel settore sociale.

In occasione del suo seminario annuale, la COFF ha definito una nuova priorità tematica per gli anni a venire: si è infatti occupata a fondo della situazione delle famiglie migranti.

Nel dicembre 2000, il Dipartimento federale dell'interno ha proceduto al rinnovo integrale della Commissione per il nuovo periodo amministrativo 2001-2003. In quest'occasione due nuovi membri sono stati nominati: Marianne Bovay, lic. iur., avvocato, membro della Federazione svizzera delle famiglie monoparentali, Ginevra, e Heidi Simoni, Dr. phil., Marie Meierhofer-Institut für das Kind, Zurigo.

Il 1° maggio 2001 il segretariato della Commissione è stato potenziato mediante l'assunzione, a metà tempo, della signora Barbara Bertschmann quale collaboratrice amministrativa.

### **1 Sedute plenarie**

Considerate le numerose problematiche e questioni in materia di politica familiare, la COFF ha portato da quattro a cinque le sue sedute plenarie annuali (21 febbraio, 3 aprile, 26 giugno, 21/22 agosto, 20 novembre 2001).

Ecco i principali argomenti all'ordine del giorno:

- compensazione degli oneri e delle prestazioni familiari,
- protezione della maternità,
- conciliabilità famiglia-professione,
- rapporto sulle famiglie,
- Convegno della COFF con rappresentanti dei servizi cantonali e delle organizzazioni specializzate nelle questioni familiari,
- "Forum sulle questioni familiari" per gli specialisti del mondo della ricerca e della prassi sul tema „Quali prestazioni forniscono le famiglie?“,
- seminario sul tema prioritario „Famiglie e migrazione“,
- Concetto di comunicazione.

## 2 Punti chiave

### 2.1 Compensazione degli oneri e delle prestazioni familiari

Lo studio sui modelli di compensazione degli oneri familiari pubblicato nell'autunno del 2000 e le raccomandazioni della COFF hanno costituito il punto di partenza per approfondire le seguenti problematiche attuali in tema di politica familiare:

?? **Assegni familiari:** la COFF è favorevole ad una legge federale con assegni per ogni figlio di almeno 200 franchi.

?? **Imposizione fiscale delle famiglie:** la COFF opta per il modello dello splitting familiare in quanto sgrava in modo mirato le coppie con figli minorenni.

?? **Prestazioni complementari per le famiglie bisognose:** la COFF raccomanda l'introduzione del modello ticinese a livello federale quale strumento efficace per ridurre la povertà.

La COFF ha espresso a più riprese la propria posizione in merito alla compensazione degli oneri e delle prestazioni familiari:

?? in occasione di un colloquio con l'Unione svizzera degli imprenditori;

- ?? lettera di raccomandazione ai consiglieri nazionali (in occasione della sessione delle Camere tenutasi in Ticino nel marzo 2001) in merito agli interventi parlamentari su temi di politica familiare: l'iniziativa parlamentare Fehr concernente incentivi finanziari per la creazione di strutture d'accoglienza per l'infanzia complementari alla famiglia e le iniziative parlamentari Fehr e Meier-Schatz concernenti l'introduzione del modello ticinese a livello federale;
- ?? comunicato stampa del 22 marzo 2001 in cui la COFF esprime la propria soddisfazione per la decisione del Consiglio nazionale di accogliere le iniziative parlamentari citate sopra, che significa un nuovo orientamento della politica familiare;
- ?? presentazione dello studio „Modelli di compensazione degli oneri familiari“ e presa di posizione della COFF in occasione del 1° Convegno della COFF con rappresentanti dei servizi cantonali e delle organizzazioni specializzate nelle questioni familiari, il 16 marzo 2001 a Berna;
- ?? sulla base della decisione di principio presa nel giugno 2001 dalla Commissione dell'economia e dei tributi (CET) del Consiglio nazionale a favore dello splitting parziale per coppie di coniugi e senza diritto di scelta per le coppie di concubini, la COFF ha nuovamente esaminato in modo approfondito le proposte nel quadro di un'audizione di esperti dell'Amministrazione federale. Successivamente si è di nuovo espressa in merito all'imposizione fiscale delle famiglie, ribadendo chiaramente il suo sostegno allo splitting familiare nel comunicato stampa del 28 agosto 2001;
- ?? in occasione di diverse manifestazioni, sia il presidente che i membri della COFF hanno potuto illustrare la posizione della Commissione in merito alle problematiche legate alla compensazione degli oneri e delle prestazioni familiari (cfr. 4.3);
- ?? tavola rotonda sulla politica familiare: successivamente alla conferenza dell'Iniziativa delle città del 29 novembre 2001 a Winterthur, il presidente della COFF, Jürg Kruppenacher, ha convenuto con le organizzazioni presenti - Pro Familia, Pro Juventute, Conferenza dei direttori cantonali degli affari sociali (CDAS), Conferenza svizzera delle istituzioni

dell'azione sociale (COSAS) e Iniziativa delle città - di concordare una posizione comune in merito alle attuali problematiche in materia di politica familiare. In questo contesto la COFF svolge la funzione di coordinatrice. Una prima seduta è stata fissata per l'inizio di gennaio del 2002.

## **2.2 Protezione della maternità**

In occasione della consultazione sulla revisione del Codice delle obbligazioni relativa al congedo maternità pagato, la COFF ha respinto le due proposte del Consiglio federale. Nella sua presa di posizione e nel comunicato stampa del 28 agosto 2001, la Commissione ha evidenziato che le due varianti non proteggono tutte le donne che esercitano un'attività lucrativa. Implicano inoltre un chiaro svantaggio per le donne in età feconda, sia al momento dell'assunzione che nel proseguimento della carriera professionale, e non tengono conto delle realtà economiche, ad esempio della mobilità delle salariate.

In sintonia con le sue prese di posizione precedenti, la Commissione si è espressa a favore dell'attuazione del mandato costituzionale e quindi dell'istituzione di un'assicurazione maternità. La COFF ha chiesto, a titolo di soluzione minima, l'introduzione di un congedo maternità con diritto al salario per 14 settimane per tutte le donne che esercitano un'attività lucrativa (lavoratrici dipendenti e indipendenti), a prescindere dalla durata del rapporto di lavoro presso un determinato datore di lavoro.

Per questo motivo la Commissione ha sostenuto, anche in questo caso quale soluzione minima, l'iniziativa parlamentare Triponez del 20 giugno 2001 a favore di un congedo maternità pagato di 14 settimane, finanziato nel quadro dell'ordinamento delle indennità di perdita di guadagno (si veda il comunicato stampa del 28.8.01).

## **2.3 Provvedimenti non pecuniari per le famiglie**

La COFF ha sostenuto, fra l'altro mediante una lettera inviata ai consiglieri nazionali prima della discussione in Parlamento e un comunicato stampa



successivo alla decisione positiva della Camera bassa, l'iniziativa parlamentare Fehr concernente incentivi finanziari per la creazione di strutture d'accoglienza per l'infanzia complementari alla famiglia. Allo scopo di fornire un contributo contenutistico all'attuazione dell'iniziativa, per la pianificazione del 2° Convegno con i Cantoni e le organizzazioni specializzate, prevista per la primavera del 2002, la COFF ha scelto quale argomento prioritario la **“Qualità delle strutture di accoglienza per i bambini”**.

Il rapporto “Offerte non pecuniarie per famiglie: categorie d'offerta e raccomandazioni per l'ulteriore modo di procedere”, elaborato l'anno precedente in lingua tedesca da INTERFACE, è stato edito dalla COFF quale pubblicazione “accessoria”. In questo modo si vogliono rendere accessibili ai ricercatori sia la complessità della questione relativa alla definizione di criteri uniformi per le offerte non pecuniarie esistenti in Svizzera, sia le considerazioni già formulate in merito.

In collaborazione con il Marie Meierhofer-Institut für das Kind e sotto la sua direzione, la COFF ha sostenuto la pubblicazione del **rapporto svizzero sulla situazione dei bambini in età prescolastica in Svizzera**, analogo allo studio dell'OCSE “Early Childhood Education and Care Policy”. Il rapporto sarà pubblicato verosimilmente nella primavera del 2002, in lingua tedesca e francese. I provvedimenti di accoglienza destinati ai bambini in età prescolastica sono estremamente attuali e importanti per la politica familiare svizzera, in particolare in relazione agli incentivi finanziari per la creazione di strutture d'accoglienza per l'infanzia. La Commissione ha sostenuto il progetto in quanto le sue ricerche avevano rivelato un chiaro deficit a livello federale per quanto concerne la competenza nel settore dell'accoglienza e dell'educazione dei bambini nella prima età.

Un gruppo di lavoro ha compiuto lavori preliminari per un progetto **incentrato sulla conciliabilità della famiglia e della professione**. Alla fine dell'anno in esame il gruppo di lavoro ha avuto un incontro di reciproca informazione con i rappresentanti del Consultorio „*und...*” per il lavoro familiare e il lavoro retribuito per uomini e donne e con quelli del progetto *Sonhalde Worb*. In base ai risultati dell'incontro, il gruppo di lavoro ha proposto alla COFF di formulare innanzitutto una serie di „Tesi sulla conciliabilità

di famiglia e professione per padri e madri“. Queste tesi saranno elaborate nel corso del 2002, con il sostegno dei due servizi specializzati menzionati, e serviranno alla COFF quale base per la formulazione di prese di posizione e altre attività legate a questa problematica.

#### **2.4 La situazione delle organizzazioni che sostengono le famiglie**

La COFF si è occupata della situazione delle organizzazioni che sostengono le famiglie: negli ultimi tempi, diverse importanti organizzazioni operanti in questo campo hanno cessato le loro attività in seguito alla mancanza di risorse personali e finanziarie (p. es. l'Associazione per la formazione dei genitori di Münsingen, che organizzava con buon successo importanti manifestazioni o la Pro Familia di Lucerna, organizzazione riconosciuta nell'ambito della politica familiare). I motivi per queste cessazioni d'attività risiedono – al di là della penuria di mezzi – nel sovraccarico delle persone attive a titolo onorifico, ma anche nella mancanza d'apprezzamento lamentata dagli addetti ai lavori. La collettività, e in particolare le famiglie, sono così private di preziose esperienze e conoscenze e di solide strutture.

Sarebbe estremamente importante e urgente che il lavoro delle organizzazioni non governative venisse sostenuto finanziariamente dagli enti pubblici in modo più consistente e più conforme ai bisogni. Molti servizi federali, fondi e fondazioni non finanziano prestazioni di servizio improntate alla continuità, bensì soltanto progetti per i quali già l'inoltro della domanda richiede un ingente lavoro preliminare non retribuito. Occorre valutare dove sia possibile, creando infrastrutture comuni a diverse organizzazioni, risparmiare risorse personali e finanziarie e sfruttare sinergie.

La COFF continuerà a osservare questa evoluzione e, se del caso, sosterrà le esigenze concrete di queste organizzazioni intervenendo presso gli enti finanziatori.

#### **2.5 Rapporto sulle famiglie (raccomandazione Stadler)**

Conformemente alla raccomandazione del consigliere agli Stati Stadler del 12 dicembre 2000, il Consiglio federale deve presentare ogni cinque anni al

Parlamento un rapporto sulla situazione delle famiglie in Svizzera.

La COFF ha elaborato, all'attenzione della Centrale per le questioni familiari e della segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno (SG DFI), diverse considerazioni in merito all'impostazione di un rapporto sulle famiglie e ha anche discusso il ruolo che spetta alla Commissione in questo contesto.

Dopo un'approfondita ponderazione della questione, la SG DFI ha infine concordato con la COFF che la responsabilità del rapporto sulle famiglie debba incombere all'amministrazione e che alla COFF spetti il compito di formulare raccomandazioni, che vi saranno integrate.

## **2.6 Famiglie e migrazione**

Durante il seminario estivo del 21/22 agosto 2001 al castello di Hünigen presso Konolfingen, la Commissione si è occupata nel dettaglio del tema prioritario „Famiglie e migrazione“. Sono stati ascoltati esperti svizzeri e stranieri, che hanno affrontato la tematica dal punto di vista demografico, giuridico, psico-sociale e sociologico. Alla discussione erano stati invitati anche rappresentanti di altre commissioni federali.

Sulla base dell'analisi della situazione, la COFF ha deciso di occuparsi dapprima della questione della situazione giuridica delle famiglie migranti in Svizzera e della diversa applicazione della legge da parte dei singoli Cantoni. La Commissione intende inoltre approfondire l'argomento delle prestazioni e potenzialità sociali delle famiglie migranti.

Quale primo provvedimento è prevista la pubblicazione delle relazioni espresse durante la seduta estiva, rielaborate e completate, che saranno rese accessibili ad un maggior numero di interessati appartenenti al mondo politico, all'amministrazione e alle organizzazioni specializzate.

## **2.7 Concetto di comunicazione**

Allo scopo di affrontare le relazioni pubbliche in maniera sistematica e di impiegare le risorse in modo ottimale, è stato elaborato e approvato un

Concetto di comunicazione, per il quale la COFF si è avvalsa del sostegno dello specialista Odilo Notti, responsabile della comunicazione di CARITAS SVIZZERA. Il Concetto contiene un'analisi della situazione di partenza relativa a messaggi, gruppi target e risorse della COFF, strategie e provvedimenti d'attuazione per le relazioni pubbliche della Commissione.

## **2.8 Regolamento interno**

Nella primavera 2001 la COFF ha approvato il proprio regolamento interno, che disciplina fra l'altro il ruolo del presidente e della vicepresidente, l'istituzione di gruppi di lavoro e le modalità di lavoro della Commissione.

## **3 Consultazioni**

Nel corso del 2001 la Commissione ha preso parte alle sette consultazioni elencate qui di seguito, esprimendosi in merito agli aspetti specifici alla famiglia<sup>1</sup> di ciascuna:

- ?? rapporto della Svizzera sulla Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna,
- ?? revisione della legislazione sulla cittadinanza,
- ?? legge federale sulla promozione dell'abitazione a prezzo moderato,
- ?? documento strategico della Confederazione sul tema "Migrazione e salute",
- ?? revisione del Codice delle obbligazioni (congedo maternità pagato),
- ?? avamprogetto di legge federale sulla procedura penale minorile svizzera,

---

<sup>1</sup> Le prese di posizione della Commissione possono essere richieste presso il segretariato della COFF.

?? PNR 52: Infanzia, gioventù e rapporti intergenerazionali in pieno mutamento sociale – piano d'esecuzione (consultazione degli Uffici).

## **4 Relazioni pubbliche**

### **4.1 Primo Convegno della COFF con i rappresentanti dei servizi cantonali e delle organizzazioni specializzate nelle questioni familiari**

Una settantina di rappresentanti di servizi cantonali e di associazioni specializzate nel settore delle questioni familiari, provenienti da tutte le regioni linguistiche della Svizzera, hanno aderito all'invito della Commissione federale per le questioni familiari a partecipare al 1° Convegno della COFF del 16 marzo 2001, svoltosi presso il Centro conferenze Egghölzli a Berna. La manifestazione ha offerto l'occasione di discutere, per una giornata intera, la questione relativa alla ricerca di provvedimenti efficaci per migliorare la situazione delle famiglie e di scambiare opinioni.

In futuro la Commissione intende organizzare regolarmente simili convegni per adempiere il suo compito di sensibilizzare la società in merito alla realtà delle famiglie ed esercitare la sua funzione di coordinamento nell'ambito della politica familiare. In tal modo la COFF vuole istituire una piattaforma per la discussione, lo scambio d'informazioni ed esperienze ed i contatti fra gli specialisti delle autorità e delle organizzazioni.

In occasione di questo primo Convegno, i partecipanti hanno potuto raccogliere informazioni di prima mano sulle attività della COFF e sui progetti di politica familiare attualmente in corso a livello federale e cantonale. Un argomento importante, prioritario per la Commissione, era inoltre costituito dalla compensazione degli oneri familiari. A questo proposito è stata presentata la ricerca dell'ottobre 2000, eseguita su mandato della COFF dallo Studio BASS (Büro für arbeits- und sozialpolitische Studien). La Commissione ha inoltre illustrato le sue proposte per un miglior riconoscimento delle prestazioni delle famiglie.

Gli intensi dibattiti svolti nel pomeriggio in seno ai gruppi di lavoro hanno confermato che in Svizzera deve essere data maggiore importanza alla politica familiare. Le prestazioni fornite dalle famiglie alla società devono esse-

re meglio riconosciute e la povertà fra le famiglie deve urgentemente essere ridotta.

I servizi cantonali e le organizzazioni specializzate hanno bisogno di essere informati in modo migliore in merito ad esperienze e progetti. Essi auspicano una rete di collegamento tra i diversi operatori della politica familiare, allo scopo di formare una lobby influente a favore delle famiglie. Di conseguenza, i partecipanti si sono detti molto soddisfatti sia di questo primo convegno della COFF sia della prospettiva di future manifestazioni informative e di scambio su questioni legate alla politica familiare.

#### **4.2 “Forum sulle questioni familiari” per gli specialisti del mondo della ricerca e della prassi**

Il testo introduttivo figurante sull’invito (in francese e tedesco) al „Forum sulle questioni familiari“ del 18 settembre 2001 presso il Landhaus di Soletta presenta nel modo seguente l’idea di fondo di questa manifestazione della COFF:

##### **Il “Forum sulle questioni familiari”**

Sono molti gli indizi che segnalano un nuovo orientamento della politica familiare. Si stanno infatti cercando, per esempio, nuovi modelli per la compensazione degli oneri familiari e per la conciliabilità dell’attività professionale e della vita familiare. Allo scopo di decidere quale via seguire, occorre formulare riflessioni, fondandosi su basi scientifiche, in merito alla ragion d’essere e agli obiettivi della politica familiare. Il „Forum sulle questioni familiari“ della COFF, la cui organizzazione è prevista a scadenze annuali, vuole essere una piattaforma per lo scambio fra ricerca e prassi. Il Forum prende inizio con una serie di manifestazioni, in tre parti, sul tema generale „Compiti, prestazioni e risorse delle famiglie“. Le manifestazioni sono incentrate sui seguenti argomenti: „Quali prestazioni forniscono le famiglie?“ (2001), „Fasi e passaggi“ (2002), „Forme familiari: aspetti specifici e aspetti comuni“ (2003).

##### **Prima manifestazione: „Quali prestazioni forniscono le famiglie?“**

Questa domanda propone un nuovo punto di vista: la ragion d’essere della politica familiare è vista nel suo contributo alla

formazione del benessere sociale. Si tratta quindi di riconoscere le prestazioni fornite dalle famiglie e di rafforzarne le potenzialità.

Le due relazioni del mattino fungono da introduzione a questa tematica. Nell'ambito di gruppi di lavoro si discuterà, il pomeriggio, l'attuabilità di questa impostazione in diverse di

scipline e settori di lavoro. A conclusione del convegno si tratteranno, in prospettiva, i compiti legati a un nuovo orientamento della politica familiare e i possibili modi di procedere.

Il "Forum sulle questioni familiari" ha riscosso un ampio interesse: vi hanno partecipato ben 85 persone. Il pubblico era composto da specialisti manifestamente interessati a informazioni concernenti la ricerca sulle famiglie, la teoria, i risultati della ricerca e la loro attuazione nella prassi.

Il fatto che i rappresentanti della ricerca sulle famiglie e degli ambienti universitari fossero appena 15 sta ad indicare che la COFF non è riuscita compiutamente nel suo intento di rivolgersi direttamente ai ricercatori. In occasione del prossimo Forum si porranno al centro della manifestazione la presentazione di risultati della ricerca e l'elaborazione di temi per nuovi studi. A tale scopo i ricercatori di università e scuole universitarie professionali saranno coinvolti grazie a contatti diretti preliminari e pubblicando con largo anticipo il programma del Forum.

#### **4.3 Prese di posizione pubbliche, comunicati stampa**

Il presidente e membri della Commissione si sono espressi pubblicamente sui temi prioritari della politica familiare perseguita dalla COFF in occasione di interviste ed editoriali nei media e di **relazioni** pronunciate nell'ambito di diverse **manifestazioni**, fra cui:

?? conferenza dell'ARTIAS „Pauvreté des familles“ a Morges;

?? conferenza di Pro Senectute / Pro Juventute „Was hält Generationen zusammen?“ a Berna;

?? simposio „Familie und Beruf“ della Federazione svizzera delle psicologhe e degli psicologi, a Friburgo;

?? conferenza dell'Associazione professionale svizzera del lavoro sociale,

Sezione di Berna, sul tema „Povertà della famiglie – nuovi modelli per garantire l'esistenza delle famiglie”;

?? manifestazione del Dipartimento delle opere sociali e della sanità pubblica del Cantone di Lucerna;

?? conferenza informativa della CDAS a Zurigo, sul tema „La nuova politica familiare – una strategia idonea a combattere la povertà?”;

?? piattaforma sociale e conferenza stampa dell'Iniziativa delle città „Sì alla sicurezza sociale“ a Winterthur, sul tema „Postulati relativi alla politica familiare 2001“.

Nel corso del 2001 la COFF si è rivolta all'opinione pubblica con i tre **comunicati stampa** riassunti qui di seguito:

- 19 marzo 2001: Una lobby per le famiglie: in occasione del primo Convegno della COFF con i servizi cantonali e le organizzazioni specializzate nelle questioni familiari, il 16 marzo 2001 a Berna, sono stati discussi diversi argomenti concernenti la politica familiare.
- 22 marzo 2001: Un'autentica politica familiare per la Svizzera: la COFF congratula il Consiglio nazionale per la sua decisione. – Il Consiglio nazionale ha approvato a larga maggioranza le due iniziative parlamentari riguardanti, rispettivamente, incentivi finanziari per la creazione di strutture d'accoglienza per l'infanzia complementari alla famiglia (iniziativa parlamentare Fehr) e l'introduzione del modello ticinese per le famiglie con redditi bassi (iniziative parlamentari Meier-Schatz e Fehr).
- 28 agosto 2001: Congedo maternità, imposizione delle famiglie e situazione delle famiglie migranti: questi i punti forti della seduta estiva della COFF.

## **5 Attività previste per il 2002**

La COFF porterà avanti i suoi lavori negli ambiti tematici già abordati:



- ?? Il miglioramento della compensazione degli oneri familiari continuerà ad occupare la COFF, fra l'altro nell'ambito della tavola rotonda con altre organizzazioni. Nel 2002 la COFF intende rivolgersi all'opinione pubblica, assieme a Pro Familia, Pro Juventute, CDAS, COSAS e Iniziativa delle città, con una presa di posizione congiunta su questioni attuali in materia di politica familiare.
- ?? La COFF si occuperà in dettaglio di diversi aspetti, specifici alle famiglie, legati alla conciliabilità della famiglia e della professione, elaborando tesi al riguardo.
- ?? Saranno nuovamente organizzate due manifestazioni: il Convegno della COFF con i rappresentanti dei Cantoni e delle organizzazioni, il 12 marzo 2002 a Berna, sul tema „La qualità delle strutture di accoglienza per i bambini: fra responsabilità privata e responsabilità statale”, e il “Forum sulle questioni familiari”, l'11 settembre 2002 a Soletta, sul tema “Compiti e prestazioni delle famiglie durante il ciclo della vita”.
- ?? In occasione del Convegno della COFF del mese di marzo, i giornalisti interessati saranno invitati a partecipare a un incontro con i media su argomenti legati alla politica familiare.
- ?? Per l'autunno del 2002 è prevista una pubblicazione sul tema „Famiglie e migrazione”.

## **II Allegati**

### **1 Membri della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari (COFF) 2001**

#### **Presidente**

Krummenacher, Jürg, lic. phil., Direktor der Caritas Schweiz, Luzern

#### **Vicepresidente**

Despland, Béatrice, lic. ès sc. de l'éduc., lic. iur., Ecole d'études sociales et pédagogiques, Lausanne

#### **Membri**

- Bovay, Marianne, lic. iur., avocate, membre de la Fédération suisse des familles monoparentales, Genève
- Buchmann, Katrin, lic. phil., Pro Senectute Schweiz, Zürich
- Buscher, Marco, lic. phil., capo della Sezione struttura della popolazione e delle economie domestiche, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel
- Ferrari, Matteo, lic. oec. publ., Dipartimento delle opere sociali del Cantone Ticino, Bellinzona
- Haemmerle, Patrick, Dr. med., Kinder- und Jugendpsychiater, Leiter des Kinder- und Jugendpsychiatrischen Dienstes des Kantons Freiburg
- Herzog, Jost, avvocato, capo della Centrale per le questioni familiari, Ufficio federale delle assicurazioni sociali, Berna
- Höpflinger, François, Prof. Dr. phil., Soziologisches Institut der Universität Zürich
- Huwiler, Kurt, Dr. phil., Leiter Pädagogische Angebote der Stiftung Zürcher Kinder- und Jugendheime, Zürich
- Lanfranchi, Andrea, Dr. phil, Fachpsychologe für Kinder- und Jugendpsychologie FSP, Leiter der Fachstelle Interkulturelle Pädagogik in der Lehrerbildung des Kantons di Zürich
- Liechti, Anna, lic. phil., pro juventute, Zentralsekretariat, Zürich
- Lückler-Babel, Marie-Françoise, Dr. iur., Département municipal des affaires sociales, des écoles et de l'environnement, Genève, consultante en droits de l'enfant
- Lüscher, Kurt, Prof. em. Dr. rer. pol., Forschungsbereich "Gesellschaft und Familie", Universität Konstanz
- Meier-Schatz, Lucrezia, Dr. ès sc. pol., secrétaire générale, Pro Familia Suisse, Berne
- Simoni, Heidi, Dr. phil., Marie Meierhofer-Institut für das Kind, Zürich
- Wiederkehr, Kathie, dipl. Sozialpädagogin, Präsidentin Schweiz. Bund für Elternbildung SBE, Zürich

**2 Estratto della decisione di istituzione e di nomina del 20 novembre 1995 presa dal Dipartimento federale dell'interno (Stato 4 febbraio 2002)<sup>2</sup>**

1. È istituita una Commissione di coordinamento per le questioni familiari in qualità di organo consultivo del Dipartimento federale dell'interno (qui di seguito: Dipartimento).
2. Il mandato della Commissione consiste nel:
  - contribuire affinché il significato della realtà familiare nella nostra società sia riconosciuto dai corrispondenti uffici e dall'opinione pubblica;
  - promuovere la messa in rete e il coordinamento dei lavori di ricerca relativi alle famiglie in Svizzera e raccogliere le informazioni necessarie per rilevare le lacune esistenti nella ricerca nonché elaborare le prospettive di ricerca;
  - trarre provvedimenti dai risultati della ricerca ed occuparsi della loro esecuzione;
  - fungere da perno per tutte le istituzioni, pubbliche e private, riguardo ad informazioni di carattere scientifico e pratico nell'ambito delle questioni familiari;
  - in collaborazione con altri gruppi interessati direttamente o indirettamente, come organizzazioni e associazioni, la Commissione federale per la gioventù e la Commissione federale per i problemi della donna, contribuire affinché i vari provvedimenti nell'ambito della politica sociale, economica, culturale o ambientale tutelino gli interessi della famiglia e non pregiudichino nessun tipo di configurazione familiare.
3. Per raggiungere tali obiettivi, alla Commissione sono affidati i seguenti compiti:
  - nella sua funzione d'informazione e di sensibilizzazione, essa deve garantire l'accesso alle informazioni sulle questioni familiari ai diversi uffici interessati nonché all'opinione pubblica e ai mass media
  - nella sua funzione di coordinamento, essa è responsabile per:
    - a) la registrazione e la documentazione delle ricerche disponibili in materia e la messa in evidenza delle conseguenze dei risultati del-

---

<sup>2</sup> Modifiche del 4 febbraio 2002: cpv. 2, pt. 2 e cpv. 5, 2<sup>a</sup> frase

- la ricerca effettuata in ambiti affini (formazione, salute, sicurezza sociale, sviluppo della città, traffico, migrazione, ecc.),
- b) la messa in risalto di lacune nella ricerca nonché la promozione e il sostegno di ricerche volte a colmare tali lacune,
  - c) l'elaborazione e l'aggiornamento costante di un elenco di richieste urgenti di ricerca e la trasmissione di tale elenco agli organi competenti (Fondo nazionale, Consiglio svizzero della scienza, UFES, ecc.).
- nella sua funzione esecutiva, la Commissione:
    - a) promuove, sostiene e valuta i progetti pilota innovativi, volti ad applicare nella prassi i risultati di progetti di ricerca,
    - b) elabora concetti per misure di politica familiare e per prese di posizione relative ad importanti progetti in materia di politica familiare;
  - esegue mandati del Dipartimento e sottopone annualmente a quest'ultimo il suo programma di lavoro e il suo rapporto di attività.
4. La Commissione è autorizzata a prendere contatto di propria iniziativa con uffici amministrativi della Confederazione e dei Cantoni, università, associazioni e cerchie interessate.
  5. Il presidente convoca i membri della Commissione alle sedute plenarie a seconda del programma di lavoro (circa quattro volte all'anno). La convocazione alla seduta e l'ordine del giorno devono essere comunicati ai membri almeno due settimane prima della data prevista per la seduta. Durante le sedute, le deliberazioni vanno prese a maggioranza semplice dei membri presenti. In caso di parità di voti, la decisione spetta al presidente. Nel corso delle sedute plenarie possono essere prese deliberazioni formali esclusivamente riguardanti i temi menzionati nell'ordine del giorno.
  6. La Commissione può istituire gruppi di lavoro e sottocommissioni e, nel quadro dei crediti autorizzati, affidare compiti a terzi. Essa può convocare periti alle proprie sedute oppure organizzare udienze (hearings).
  7. La pubblicazione di comunicazioni, rapporti, raccomandazioni e istanze della Commissione necessitano dell'approvazione del Dipartimento.
  8. I dibattiti della Commissione sono di natura confidenziale. Tuttavia, i membri della Commissione hanno il diritto di informare internamente le cerchie a loro vicine sui lavori della Commissione.

9. La segreteria è gestita dalla Centrale per le questioni familiari dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.
10. L'Ordinanza del 1° ottobre 1973 sulle indennità ai membri delle commissioni, ai periti e agli incaricati (RS 172.32) è applicabile riguardo le indennità dei membri della Commissione che non fanno parte dell'amministrazione federale.  
Per il resto vale l'Ordinanza del 2 marzo 1977 regolante le funzioni delle commissioni extraparlamentari, d'autorità e di delegazioni della Confederazione (RS 172.31).
11. La Commissione è composta al massimo da 17 membri.

### 3 Pubblicazioni

#### **Povertà e disoccupazione: ripercussioni sulle famiglie Studio integrale di Stefan Spycher, Eva Nadai, Peter Gerber, 1997**

Lo studio è disponibile unicamente in tedesco e comprende tre parti:

Teil 1: Literaturbericht, 220 S.

Teil 2: Datengrundlagen in der Schweiz, 146 S.

Teil 3: Literaturlisten, 38 S.

*Lo studio è disponibile gratuitamente presso il segretariato della COFF.*

#### **Povertà e disoccupazione: ripercussioni sulle famiglie - Una panoramica sullo stato della ricerca in Svizzera**

(Sintesi dello studio integrale, di Katharina Belser), Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari (ed.), Berna, 1997, p. 43

N. di ordinazione 301.600 (in italiano, francese o tedesco)\*, gratuito

#### **Povertà e disoccupazione: ripercussioni sulle famiglie - Raccomandazioni della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari**

Berna, 1998, p. 30

N. di ordinazione 301.601 (in italiano, francese o tedesco)\*, gratuito

#### **Le famiglie in evoluzione - Informazioni e dati dalla statistica ufficiale**

di Werner Haug, Ufficio federale di statistica,

edito dalla Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari, Berna, 1998, p. 37

N. di ordinazione 301.602 (in italiano, francese o tedesco)\*, 9.50 franchi (con CD-Rom)

## **Modelli di compensazione degli oneri familiari – Un'analisi quantitativa per la Svizzera**

Su incarico della COFF, di Tobias Bauer ed Elisa Streuli, ufficio di studi di politica del lavoro e politica sociale BASS, Berna, 2000, 131 p.

N. di ordinazione 301.603 (in francese o in tedesco)\*, 17.- franchi

*Un riassunto in italiano è disponibile gratuitamente presso il segretariato della COFF.*

## **Riconoscere le prestazioni familiari e ridurre la povertà delle famiglie**

**Parere della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari sul rapporto "Modelli di compensazione degli oneri familiari"**

Berna, 2000, 10 p.

*Il testo è disponibile gratuitamente presso il segretariato della COFF.*

*\*Le pubblicazioni indicate con un asterisco possono essere ordinate presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica, Distribuzione pubblicazioni, 3003 Berna, tel. 031 325 50 50, fax 031 325 50 58*

***Le pubblicazioni possono anche essere ordinate sui seguenti siti internet:***

<http://www.ekff-coff.ch>

<http://www.admin.ch/bundespublikationen>